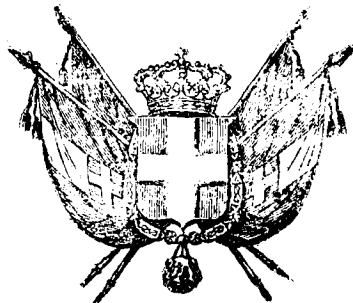
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale franco diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 194

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 17 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5713 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il ricorso a Noi presentato dal Consiglio comunale di Rubbiano per la revoca del R. decreto 4 giugno 1868, col quale quel comune fu soppresso contemporaneamente a quello di Rovereto, aggregandoli ambidue al comune di Credera;

Visto l'impugnato R. decreto;

Visti l'articolo 9, n. 4, della legge 20 marzo 1865, allegato *D*, e l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È revocato il R. decreto sovraccitato, per quanto concerne il comune di Rubbiano, ferma rimanendo l'aggregazione del comune di Rovereto a quello di Credera (Cremona).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 5718 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il regolamento generale per l'amministrazione ed il servizio delle casse degli invalidi della marina mercantile, approvato con Nostro decreto dell'8 novembre 1868, n. 4701;

Considerato come rendonsi necessarie alcune disposizioni complementari del regolamento stesso, in quanto concerne le forme pel concedimento delle pensioni o di altri assegni;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate e rese esecutorie le qui annesse Disposizioni addizionali al titolo II, capo unico del precitato regolamento generale, d'ordine Nostro firmate dal Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 16 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.

DISPOSIZIONI ADDIZIONALI *al* titolo II, capo unico *del regolamento generale per l'amministrazione ed il servizio delle casse degli invalidi della marina mercantile, approvato col Regio decreto* 8 *novembre* 1868, *n.* 4701.

Art. 78*bis*. Il fatto di mutato domicilio dall'una nell'altra delle circoscrizioni territoriali delle casse invalidi non esclude negli individui retribuenti il diritto di conseguire la pensione o l'assegno che ad essi possano spettare in ragione dei versamenti fatti a diverse delle casse stesse.

La liquidazione però della pensione o dell'assegno sarà operata sulle basi del proprio statuto del Consiglio d'amministrazione della cassa alla quale l'individuo abbia retribuito in maggiore misura.

L'ammontare della pensione o dell'assegno liquidato verrà inscritto nei registri della cassa concedente, la quale provvederà pei relativi pagamenti periodici nel luogo di domicilio dell'interessato, conformemente alle norme stabilite dagli articoli 185 e 187 del presente regolamento.

I richiedenti pensioni od altri assegni potranno nelle forme e pei tramiti stabiliti far pervenire le relative istanze al Consiglio d'amministrazione della cassa nella cui giurisdizione trovansi domiciliati, il quale vi dovrà dar corso presso il Consiglio d'amministrazione, cui secondo le precedenti disposizioni spetta di liquidare e di corrispondere la pensione o l'assegno.

Art. 78*ter*. La cassa che accorda e corrisponde la pensione od altro assegno ha diritto alla rifusione, per parte delle casse consorelle, dello ammontare delle retribuzioni da esse rispettivamente introitate in qualunque tempo per conto dell'individuo come sopra pensionato o sussidiato.

Tale rifusione si effettua sulle risultanze della matricola marittima dell'individuo pensionato o sussidiato, ed in conseguenza di apposita richiesta documentata, che la cassa concedente deve rivolgere a quelle tra le consorelle cui spetti di rifondere le retribuzioni.

Art. 78*quater*. Le disposizioni contemplate nei due articoli precedenti si applicano rispettivamente, ed in quanto li concerne alle vedove, ai figli od orfani degli individui della gente di mare, costituiti in condizioni di conseguire pensioni od altri assegni dalle casse degli invalidi della marina mercantile.

Firenze, addì 16 giugno 1870.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
G. ACTON.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Situazione delle Tesorerie la sera del 30 giugno 1870.

ENTRATA.

1. Versamenti nelle Tesorerie in conto entrate ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1869 e 1870 Lire		1,193,652,081 42
2. Alienazioni di obbligazioni dell'asse ecclesiastico (*)		90,608,915 56
3. Fondi provenienti dagli stralci delle Tesorerie e Casse delle cessate Amministrazioni degli ex-Stati d'Italia		2,065,946 22
4. Fondi somministrati dal Tesoro veneto		397,191 43
5. Debiti di Tesoreria e debiti fluttuanti il 30 giugno 1870, cioè:		
a) Buoni del Tesoro in circolazione	241,357,808 25	
b) Vaglia del Tesoro in circolazione	26,025,619 46	
c) Quietanze di fondi somministrati in circolazione	5,427,087 30	
d) Conto corrente colla Banca Nazionale per il prestito di 278 milioni in biglietti	278,000,000 »	
e) Conto corrente colla Banca Nazionale per anticipazione di 100 milioni contro deposito di obbligazioni dell'asse ecclesiastico	100,000,000 »	
f) Anticipazione al 3 0/0 dalla Banca Nazionale contro deposito di buoni del Tesoro, a termini degli articoli 9 del Regio decreto 1° ottobre 1859, e 7 del Regio decreto 29 giugno 1865	32,000,000 »	
g) Conti correnti diversi	80,518,109 79	
		763,328,624 80
		2,050,052,759 43

USCITA.

1. Eccedenza di pagamenti in confronto delle riscossioni sull'esercizio 1868		397,720,495 94
2. Pagamenti dalle Tesorerie di spese ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1869 e 1870		1,411,824,651 36
3. Crediti di Tesoreria il 30 giugno 1870, cioè:		
a) Pagamenti per conto delle Casse depositi e prestiti	2,921,918 47	
b) Id. per conto della Cassa militare	453,780 34	
c) Id. per conto dell'Amministrazione del fondo pel culto	34,959,317 20	
d) Anticipazioni a Società di ferrovie	71,161,610 30	
e) Fondi di scorta ai Regi legni della marina	1,350,000 »	
f) *Deficit* di Tesorieri	3,105,928 59	
		113,952,554 90
		1,923,497,702 20
Numerario e biglietti di Banca in cassa il 30 giugno 1870		126,555,057 23
		2,050,052,759 43

(*) Le obbligazioni alienate a tutto giugno 1870 ammontano ad un valore nominale di Lire 225,518,000 con un prodotto netto di . . . . L. 172,193,273 03

A questo prodotto sono da aggiungersi gli interessi al 1° aprile e 1° ottobre 1868, 1° aprile e 1° ottobre 1869 e 1° aprile 1870 incassati dall'Erario sulle obbligazioni non alienate alla scadenza di quei semestri 19,312,800 56

Totale L. 191,506,073 59

Di essa somma s'introitarono con applicazione all'esercizio 1867 L.	32,369,441 08	
Id. all'esercizio 1868 »	68,137,135 45	
Id. all'esercizio 1869 »	84,089,373 63	191,115,492 09
Id. all'esercizio 1870 »	6,519,541 93	
E restano da introitare il 1° luglio 1870 »		390,581 50

Le obbligazioni versate in pagamento di beni a tutto giugno 1870 ascendono ad un valor nominale di L. 140,459,800 — che sottratte da quelle alienate come sopra in L 225,518,000 — riducono la circolazione delle obbligazioni al 1° luglio 1870 a Lire 85,058,200 nominali.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Consiglio comunale di Limbadi, in provincia di Calabria Ultra Seconda, con deliberazione del 25 novembre 1869 instituì in quel comune un mercato settimanale nei giorni di domenica e nelle festività di doppio precetto.

La Deputazione provinciale approvava quella deliberazione non ostante l'opposizione del comune di Nicotera; il mercato stesso trovasi quindi legalmente istituito.

Firenze, addì 15 luglio 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. VIGNOLO.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che è posta a pubblico concorso per titoli ed all'occorrenza anche per esami, avanti la R. Scuola superiore di commercio in Venezia, la cattedra di economia industriale e commerciale, statistica e diritto, coll'annuo soldo di lire 1440, vacante presso l'Istituto tecnico di Sondrio.

Gli aspiranti a tal cattedra dovranno trasmettere franche di porto le loro istanze su carta da bollo di una lira alla direzione della R. Scuola predetta non più tardi del 31 agosto 1870.

Firenze, giugno 1870.

Il Direttore: MAESTRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PROSPETTO *delle fiere e dei mercati autorizzati nella provincia di Benevento, nel secondo trimestre* 1870.

Comune	Circondario	Indicazione se fiera o mercato	Data della deliberazione di proposta del Consiglio comunale	Data del visto della Prefettura	Giorno fissato per la celebrazione
Sepino	Campobasso	Mercato	16 novembre 1869	12 aprile 1870	Domenica di ciascuna settimana.
Campobasso	Idem	Fiera	20 maggio 1870	14 giugno 1870	Di protrarre la Fiera del 28 e 29 giugno già autorizzata a tutto il 2 del mese di luglio.
Montenero nei Frentani	Larino	Fiera	22 maggio 1870	18 giugno 1870	10, 11 e 12 giugno di ciascun anno.
Colledanchiso	Campobasso	Fiera	27 novembre 1869	27 giugno 1870	19, 20 e 21 agosto di ciascun anno.

Firenze, luglio 1870.

Il Direttore capo della 2ª divisione: V. VIGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle due rendite iscritte al consolidato 5 per 0/0 sotto i num. 10185 per L. 125, e 75833 per L. 5 sui registri della Direzione di Napoli in capo a Paulatti Andrea e Giuseppe, fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione di Carmela Amatruda, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, con quella di Paolotti Andrea e Giuseppe, fu Giuseppe, minori, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse ad una tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengono opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 21 giugno 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Prima pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento della rendita iscritta al consolidato 5 per 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Torino al n° 86468 di L 60 a favore di Camos Benedetto, fu Domenico, domiciliato in Torino, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Camous Benedetto ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà operato il chiesto tramutamento.

Firenze, li 12 luglio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

ATTI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(*Vedi N.* 80)

OTTOBRE 1869.

Sunto dei processi verbali del Consiglio Superiore di pubblica istruzione.

14 ottobre 1869. — Prima adunanza.

Comunicazioni — Insegnamenti d'introduzione alle scienze giuridiche e di storia del diritto in Pavia — Proposta di promozione ad ordinari di due professori straordinari di Modena — Insegnamento di mineralogia e geologia in Padova da affidarsi ad un professore supplente — Dissertazioni di laurea da premiare con medaglia d'argento — Programma d'insegnamento libero presso l'Università di Napoli — Nomina di un professore onorario in Napoli — Insegnamento di storia naturale dei medicamenti in Napoli — Norme per conferire la laurea medica a chi trovisi provvisto di simile diploma romano — Competenza nelle questioni di licenziamento dei maestri elementari delle provincie venete — Dimande per conferimento di laurea con dispensa dagli esami.

Sono presenti il vicepresidente Mamiani, ed i consiglieri Bufalini, Bertoldi, Betti, Prati, Aleardi, Bonghi, Spaventa, Carcano, Amari, Duprè, Messedaglia, Tenca e Felici.

La tornata si apre alle ore 11 antimeridiane con la lettura dei processi verbali delle due precedenti (3 e 4 settembre) che vengono approvate.

Si dà poscia partecipazione che con due note ministeriali è stata data comunicazione della morte del dottore Costanzo Giani professore nell'Università di Bologna, e dell'elenco alfabetico di coloro che nell'anno 1859 conseguirono dalla Facoltà medica di Napoli diplomi di vario valore per l'esercizio di diverse professioni.

Preso di tali comunicazioni atto, un consigliere riferisce che rimasti vacanti gli insegnamenti di introduzione alle scienze giuridiche e storia del diritto, e di istituzioni di diritto romano nella Università di Pavia, entrambi vennero affidati ad uno stesso insegnante, ma che ora s'intende di dividerli nuovamente. La Facoltà nel dare il suo avviso sopra due candidati presentatisi per l'insegnamento di introduzione alle scienze giuridiche e storia del diritto s'era pronunziata favorevole ad uno e contraria all'altro di essi. Se non che il primo poneva una condizione alla sua nomina di professore straordinario, cioè quella di volere che gli fosse assegnato lo stipendio di annue lire 3500, mentre in niuna Università si trova a professori straordinari conceduto simile stipendio. Intanto si è presentato un altro candidato per quella cattedra, il quale si contenta d'ottenerla per semplice incarico, intorno alla quale domanda la Facoltà non è stata udita.

Il relatore, notando che la Facoltà non ha in proposito emesso un particolarizzato parere sul valore dei titoli rispettivi dei candidati, opina che ove si credano veramente migliori quelli del proposto, si potrebbe nominarlo professore straordinario con lo stipendio di lire 3000; in caso contrario, o se questi non fosse contento, si dovrebbe interpellare di nuovo la Facoltà a riguardo della domanda del nuovo candidato.

Ma il Consiglio, in vista di alcune osservazioni fatte da diversi consiglieri, delibera di non procedere ad una definitiva risoluzione, e di richiedere nuovamente all'oggetto il voto della Facoltà, da darsi in modo ragionato e particolare sopra i titoli tanto dei due primi quanto del nuovo aspirante; a fine di poter poi con giusta cognizione di causa prendere le opportune deliberazioni.

In seguito si fa noto che la Facoltà giuridica di Modena con novella sua particolarizzata deliberazione propone promuoversi ad ordinari due professori straordinari, ai termini dell'articolo 69, secondo le norme statuite col decreto ministeriale 7 luglio 1868. Il relatore, esposte le ragioni per cui crede essere conveniente in quella Facoltà provvedere stabilmente ad una sola e non a tutte due le cattedre indicate dalla Facoltà, si manifesta contrario ad autorizzare la forma eccezionale di concorso permessa con l'ora citato decreto ministeriale, essendochè lo stesso favore è stato già negato ad altri due professori straordinari della stessa materia, e per conseguenza avvisa di doversi aprire per la relativa cattedra un pubblico concorso a norma della legge.

Questa proposta, dopo alquante spiegazioni, viene approvata.

Quindi si rammenta al Consiglio come rimase nell'adunanza del 3 agosto sospesa la deliberazione a riguardo della proposta della Facoltà medica di Padova per la nomina di un prof. di mineralogia e geologia, a fine di conoscere se presentemente potessero nell'Università padovana essere nominati professori straordinari. In risposta il Ministero ha dichiarato che non trova conveniente il fare tali nomine, e che invece avrebbe intenzione di nominare il candidato, secondo le norme vigenti in Padova, professore supplente con diritto di partecipare agli esami di laurea e relative propine. Quale proposta ministeriale è dal Consiglio adottata.

Poscia un consigliere fa noto al consesso che è stata inviata dalla Università di Palermo una dissertazione per laurea giuridica, liberamente scritta e stampata per voto della Commissione esaminatrice, perchè si giudichi se meriti il premio della medaglia d'argento, dall'articolo 59 del regolamento universitario promesso alle migliori composizioni di simile genere. Il relatore manifestasi dubbioso sul partito da prendere all'oggetto, perchè essendo unico lavoro presentato, non è possibile farne il confronto con altri per vedere quale sia il migliore da meritarsi quel premio. Ed il Consiglio, considerando essere la prima volta che si è verificato tale caso, ed essere necessario, prima di venire ad una decisione, determinare i criteri da seguire nell'esame di queste dissertazioni, incarica il relatore di riproporre in altra tornata la questione, con suggerire innanzi tutto le norme da statuirsi all'uopo.

Sopra due affari sono messe in campo due questioni di massima. L'uno riflettente l'esame ed approvazione di un programma d'insegnamento libero di diritto internazionale; l'altro l'avviso sulla nomina di un professore onorario presso l'Università di Napoli.

Sul programma presentato dal richiedente il relatore osserva che il Consiglio non può essere chiamato a dare un giudizio speciale, ma solo un giudizio generale intorno alla niuna opposizione di permettersi che le lezioni sieno date in conformità del medesimo; ed è perciò d'avviso che non si abbia a concedere una precisa approvazione ai programmi che si presentano, sibbene, secondo il metodo dalla Commissione per le autorizzazioni all'insegnamento secondario e primario senza esame adottato, s'abbia a dichiarare essersi dal richiedente adempiuto il debito della presentazione di quel documento.

Sulla nomina del professore onorario, il relatore crede che, non essendovi una speciale disposizione di legge all'oggetto, non possa il Consiglio Superiore intromettersi a giudicare della proposta che ne fa la Facoltà ed a limitare l'attribuzione ministeriale di concedere questa onorificenza; ed è di parere doversi astenere dall'esaminare la proposta, e doversi manifestare al Ministro i motivi per i quali non si è stimato opportuno di discuterla.

Le conclusioni sopra specificate, dopo analoga discussione, sono messe a partito e risultano approvate.

Indi si adottano le seguenti due deliberazioni:

1° Che a derimere la controversia insorta nella Università di Napoli tra i professori di chimica farmaceutica e di materia medica intorno a cui spetti dare l'insegnamento della *storia naturale dei medicamenti*, indicato nell'articolo 9 del decreto 4 marzo 1865, si dichiari che, senza tener conto del titolo complessivo di quell'insegnamento, sia esso dato da tutti due i professori, ciascuno per la parte che lo riguarda, secondo che generalmente si usa in tutte le relative trattazioni scientifiche, e secondo richiede lo scopo essenziale della rispettiva cattedra.

2° Che un dottore munito di laurea medica romana non possa ottenere senza esami il corrispondente diploma italiano, se non presenti i documenti comprovanti tutti i singoli studi ed esami fatti in Roma, ed i gradi accademici ivi sostenuti, compreso pur quello della laurea e della matricola in chirurgia.

Si delibera in prosieguo che non si spetta al Ministero di Pubblica Istruzione il conoscere e definire il diritto che possa competere a due maestri elementari di un comune della provincia di Mantova pel licenziamento loro dato, onde i medesimi debbano indirizzarsi all'autorità competente secondo le leggi ivi vigenti.

Indi si ripropone dal relatore la questione stata aggiornata in adunanza del dì 1° settembre ultimo rispetto alla istanza di un giovane che brama ottenere la laurea in leggi con dispensa dagli esami, manifestando nuovamente all'oggetto parere favorevole. Ma il Consiglio, visto l'articolo 71 dalla legge napoletana, non approva tale favorevole avviso.

Finalmente essendo presente il relatore lo s'invita a spiegare le ragioni per le quali egli proponeva concedersi dalla Università di Napoli, ad uno che ne aveva fatto istanza, la laurea medica con l'obbligo di sostenere i soli esami speciali di clinica e l'esame generale di laurea, e bonificarglisi una parte delle tasse cui andar dovrebbe soggetto. Ed il relatore, date tali spiegazioni, si pone a partito la sua proposta in due distinte votazioni, in seguito delle quali risultano tutte due le proposizioni del relatore approvate.

Dopo di ciò si leva la tornata.

NB. Nei giorni 15 e 16 ottobre 1869 il Consiglio Superiore di pubblica istruzione si è adunato in seduta straordinaria, con l'intervento del suo vicepresidente, di 14 consiglieri, di due delegati di un Facoltà universitaria, del consultore legale del Ministero e del suo segretario, a

fine di procedere al giudizio contro un professore ordinario di Università messo in istato d'accusa.

Ed uditolo nelle sue orali difese, a norma di legge, licenziati l'imputato, il consultore legale ed il segretario, è passato, dietro analoga discussione, a formolare i convenienti quesiti, che poi ha messo successivamente a partito con distinte votazioni segrete per mezzo di palle bianche e nere, ed ha quindi emesso il suo avviso.

NOTIZIE VARIE

L'incanto definitivo per l'aggiudicazione del mercato centrale e dei due mercati succursali di Firenze ebbe, secondo la *Nazione*, il risultamento seguente:

Presiedeva il commendatore Peruzzi e assisteva all'incanto l'intiera Giunta.

Si presentarono come concorrenti i signori Joret Enrico, Benini, Sandrini e Borghesi, i quali avevano concorso anche al primo incanto; si presentava pure, per la prima volta, il signor cav. ing. Tommaso Guppy proprietario e direttore dello stabilimento metallurgico di Napoli in cui lavorano oltre 600 operai e accollatario di diversi grandiosi lavori, fra i quali per ultimo il mercato delle vettovaglie in Palermo.

Aperte dal comm. Peruzzi le schede segrete si riscontrò che il signor Guppy era il migliore offerente, presentando un ribasso di lire 3 e 87 cent. per 0[0], di modo che vennero ad esso definitivamente aggiudicati il mercato centrale per la somma di lire 1,560,317 e 57; il mercato succursale di Santa Croce per la somma di lire 238,260 ed il mercato succursale di San Frediano per la somma di lire 240,029 e 57 cent., talchè il municipio sull'insieme degli incanti esperimentati per l'accollo dei mercati faceva sul prezzo di perizia, ascendente in complesso a lire 2,616,623 e 99, la rilevante economia di lire 617,986 e 85 cent.

L'accollatario Guppy ha firmato immediatamente il verbale di aggiudicazione, ed è partito alla volta di Napoli volendo procedere con tutta sollecitudine all'adempimento dell'impegno assunto, tanto più che entro 8 giorni da oggi il signor Guppy deve completare il deposito preventivo portandolo all'8 per 0[0] sulla somma d'aggiudicazione; dentro 10 giorni da quello in cui la prefettura dichiarerà esecutorio l'accollo dovrà aver firmato il contratto e quindi porre immediatamente mano ai lavori.

— La *Gazzetta dell'Emilia* riferisce che si sono scoperti nel Campo degli Spedali altri tre ossari e quattro sepolcri; altrettanti sepolcri ed un ossario nel chiostro degli Angeli.

Gli ossari sono grandi e figurati. Colle ossa bruciate d'uno era l'*æs rude*, di altro una tazza figurata, e del terzo un orecchino di oro.

I sepolcri del chiostro degli Angeli contenevano gli scheletri con attorno i consueti vasi neri e figurati.

Tre sepolcri del Campo degli *Spedali* avevano, coi frammenti degli scheletri, vasi e tazze figurate.

Nel quarto sepolcro si è rinvenuto un importante scheletro: ha bello il cranio, ed ancora intatta è la più minuta ossatura: impugna colla destra l'*æs rude* e porta al collo una ricca collana di perle smaltate e di ambra.

— Il *Corriere Mercantile* annunzia che ieri mattina nel cantiere di Sestri fu varato un nuovo legno denominato *Attivo*, della portata di 776 tonnellate di registro, fatto sui disegni del costruttore Lazzaro Casella, e per conto degli armatori fratelli Dall'Orso.

— Ieri sera, scrive la *Lombardia* del 15, la Commissione per onoranze alla memoria degli illustri milanesi convenne in una delle aule del municipio, sotto la presidenza dell'assessore prof. cav. Molinelli, per il definitivo esame del progetto del Famedio a quello scopo da erigersi nel monumentale cimitero eseguito dall'egregio architetto Macciachini, progetto che fu pienamente accettato e commendato.

Crediamo sapere che la Commissione ha formulata la proposta da presentarsi alla Giunta municipale per la più sollecita erezione del monumento.

Esso sorgerà maestosamente in fondo alla piazza del cimitero, all'altezza di 30 gradini; il suo stile, come quello della Necropoli, è lombardo della seconda metà del tredicesimo secolo, misto di elementi bizantini.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 14 che nella caserma di Santa Teresella a Chiaja venne scavato un pozzo di limpidissima acqua potabile. Cosa da notarsi, nelle vicinanze tutti i pozzi sono di acqua salmastra. Con questo pozzo vengono assicurati tanto il beveraggio dei cavalli che tutti i servizi del quartiere.

ESPOSIZIONE REGIONALE
agricola, industriale e di belle arti che sarà fatta in Pistoia nel settembre 1870.

Il Comitato direttivo della sopraddetta Esposizione fa noto:

Che S. E. l'onorevole Ministro d'Agricoltura e Commercio, a fare aperto nel modo più certo quanta cura ei si prenda di questa nobile impresa, ha destinato tre medaglie d'oro, da conferirsene una a ciascheduna delle tre prime sezioni, cioè: 1ª Agricoltura, 2ª Meccanica, 3ª Industrie e Manifatture; inoltre vent'una d'argento, e vent'una di bronzo, perchè di ambedue queste categorie di medaglie ne venga assegnata una per ciascuna delle vent'una classi, in cui sono partiti i prodotti dell'agricoltura, della meccanica, e delle industrie e manifatture.

Parimente fa noto, che nella sua adunanza del di 6 del corrente mese ha deliberato di far coniare una medaglia d'oro per la quarta sezione Belle Arti, e di più sessanta medaglie d'argento e centoventi di bronzo da repartirsi in ciascuna classe dell'Esposizione.

Il Comitato direttivo ha pure deliberato di porre a disposizione dei signori giurati la somma di lire cinquecento, da distribuirsi per metà in premi a quei coloni che si segnaleranno per abilità nel maneggio degl'istrumenti e delle macchine rurali, e per l'altra metà tra quelli d'infra i coloni che avranno date prove di maggior premura nella custodia e nel mantenimento del bestiame.

In appresso, fatta la nomina dei signori giurati, ha deliberato quanto segue:

I. Nel conferimento delle medaglie elargite dal Ministero dovrà aversi principalmente riguardo all'importanza ed utilità dei prodotti o procedimenti esibiti in relazione alle condizioni delle industrie e dei commerci nazionali.

II. Le medaglie invece da conferire in nome del Comitato dovranno essere più specialmente assegnate ai prodotti o procedimenti esibiti che segnino un reale progresso o perfezionamento delle industrie in relazione alle presenti loro condizioni nella regione toscana.

III. I giurati, attenendosi ai precedenti generali criterî nel conferimento delle due distinte categorie di medaglie, come potranno astenersi dal conferire tutte quelle assegnate a ciascuna classe, così potranno richiedere il Comitato che ne accresca il numero secondo il bisogno.

IV. Per il conferimento dei premi in ciascuna classe della Esposizione sarà costituito un Giurì speciale, il quale avrà un presidente e un relatore, e delibererà a maggioranza assoluta di voti. I presidenti ed i relatori di ciascun Giurì speciale costituiranno una Commissione giudicante superiore pel conferimento delle medaglie d'oro assegnate a ciascuna sezione della Esposizione.

V. A questa Commissione giudicante superiore sarà deferita la risoluzione delle questioni di principio, che insorgano in seno dei Giurì speciali.

VI. Le pronunzie dei giurati saranno emesse in tempo utile sì che l'oggetto esposto possa essere conosciuto qual è stato giudicato.

E rispetto ai bestiami, è necessità che il giudizio venga emesso dentro il dì 16 di settembre; e gli altri giudizi tutti siano dati dentro il dì 20 detto.

VII. In fine, è stata fatta facoltà ai sullodati signori giurati di ciascuna sezione di chiamare a consulta coloro dai quali crederanno di potere, all'uopo, attingere lumi, o di cui piacesse richiedere il Consiglio.

Avvertenza.

Per gli esperimenti nel maneggio degl'istrumenti e delle macchine rurali, il Comitato direttivo fa noto che ha già provveduta sufficiente estensione di terreno lavorativo, posto in vicinanza dei locali dell'Esposizione. E fa parimente manifesto come, a porre in azione le macchine, vi sarà un motore comune fisso; come anche vi saranno locomobili, le quali verranno poste in azione in modi e tempo convenienti. Per le trebbiatrici in fine esso ha provveduto eziandio una quantità conveniente di grano nella spiga.

Dalla residenza del Comitato direttivo dell'Esposizione questo di 12 luglio 1870.

Il Presidente LUIGI RIDOLFI. — *Il Segretario* CARLO GATTI.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Terra di Lavoro

Notifica:

Che l'esame di concorso bandito con la notificazione del 24 giugno 1870, inserita nella *Gazzetta Provinciale* del successivo giorno 28, n. 49, per un posto semigratuito nel Convitto nazionale Giordano Bruno di Maddaloni, si estenderà ad altri due posti semigratuiti renduti si vacanti, sicchè il concorso rimane aperto per tre posti invece di un solo.

Caserta, 11 luglio 1870.

Il Prefetto: COLUCCI.

DIARIO

Gli ultimi postali francesi ci hanno recati i fogli parigini del 13 e del 14.

Le informazioni ed i giudizi che vi si leggono, o si riferiscono alla notizia ricevutasi in quel giorno a Parigi che il principe di Hohenzollern aveva rinunziato alla candidatura del trono di Spagna, o si riferiscono alla dichiarazione fatta dal signor de Gramont ai due rami del Parlamento: che il governo imperiale non si trovava ancora in grado di fare comunicazioni definitive sulla vertenza insorta tra la Francia e la Prussia.

Per quanto concerne il primo dei due fatti accennati, i commenti della stampa parigina sono generalmente improntati a sentimenti di fiducia nella amichevole composizione della questione e nel mantenimento della pace. Per quanto invece concerne il ritardo del governo a pronunziarsi definitivamente esso sembra avere grandemente meravigliato il pubblico e avere ridestate seriissime impressioni. Ad onta di che i principali organi della stampa di Parigi manifestarono l'opinione che le comunicazioni promesse per l'indomani dal ministro degli affari esteri sarebbero state di indole pacifica. Se non che, le posteriori notizie avendo scemata ogni importanza a informazioni e giudizi siffatti, crediamo inutile insisterci e il citarne alcun estratto.

Il Consiglio nazionale svizzero nella sua seduta del 12 ha nominato la Commissione di 19 membri incaricata di riferire intorno alla revisione della costituzione federale. Il Consiglio degli Stati nella sua seduta dello stesso giorno ha ratificati con 37 voti contro 6 i trattati relativi alla ferrovia del Gottardo.

Nella tornata del 12 della Camera inglese dei lords, lord Townsend, proponendo la seconda lettura del suo *bill* sulla preservazione dei morbi contagiosi nella metropoli, segnalò i benefici effetti delle leggi preventive di tali morbi, in ordine ai porti marittimi e alle città di presidio, e soggiunse che tali vantaggi si conseguirebbero coll'assoggettare a dette leggi anche la metropoli. Lord Morley rispose che una regia Commissione fu istituita a quest'oggetto, e che quindi sarebbe ora prematuro il discutere il *bill* di lord Townshend. Dopo questa dichiarazione, il suddetto *bill* fu ritirato.

Nella Camera dei comuni venne presentato il *bill* agrario d'Irlanda, cogli emendamenti introdottivi dalla Camera dei lords. Il signor Gladstone dichiarò che il governo propone in complesso l'approvazione delle modificazioni fatte dalla Camera alta, ad eccezione di quelle relative alla scala dei compensi, al periodo della locazione richiesto per dispensare il proprietario dai compensi (periodo che la Camera dei lords ridusse da 31 a 21 anni), e di qualche altra clausola in ordine ai miglioramenti territoriali e ai motivi di evizione. La Camera, con voti 146 contro 55, mantenne il periodo primitivo di anni 31. Quanto agli altri emendamenti, furono approvati con o senza modificazione, o respinti, secondo le proposte del governo.

Il Congresso peruviano è convocato pel 28 luglio.

La tranquillità vi è perfetta. Vi si promuovono con alacrità le opere di utilità pubblica su tutti i punti del territorio. Varii cambiamenti ministeriali avvennero in seno del gabinetto peruviano: Al dottore Mariano Dorado succedette, nel Ministero degli esteri, don José Lorge Loayza; e don José Aranivar succede al signor Felipe Paz Soldan nel Ministero della giustizia e de' culti.

Il Congresso del Chilì è stato inaugurato il 3 giugno. Il presidente della repubblica ha, in tale occasione, pronunciato un discorso, nel quale ha segnalato la perfetta armonia che il Chilì serba con tutte le potenze straniere. Sono in corso trattative commerciali col rappresentante dell'Austria e con quello delle repubbliche dell'America centrale. Con parecchi Stati ispano-americani vennero conchiuse convenzioni analoghe a quella conchiusa coll'Equatore. Riguardo all'agente diplomatico inviato a Washington per assistere alla conferenza, che deve discutere la questione vertente tra le repubbliche alleate del Pacifico e la Spagna, il presidente disse che le istruzioni di detto inviato sono conformi alle idee emesse dal governo davanti al Congresso, e soggiunse che il Chilì non si allontanerà dalla via segnatagli dall'interesse del commercio, dei neutrali e della civiltà. Segnalò anche i progressi morali e politici del paese, quelli della pubblica istruzione, della beneficenza, dei lavori di utilità pubblica, lo stato soddisfacente del Tesoro. Il presidente conchiuse con dire che l'attuale Congresso ha l'officio di riformare la legge fondamentale, che da 37 anni è in vigore nel Chilì, e ha potentemente contribuito alla prosperità del paese. Disse, punto non dubitare che i legislatori del 1870 saranno, per patriottismo e sapienza, all'altezza della loro missione, e che l'opera loro tornerà altrettanto feconda quanto fu quella dei legislatori costituenti del 1833.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri approvò i quattro seguenti disegni di legge:

Aggiunte alla classificazione delle strade nazionali, di cui trattarono i deputati Alippi, Valerio, Fossa, Bertea, Asproni, Carganico, Cadolini, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Possenti;

Utilizzazione del sale prodotto nello stagno di Orbetello, alla cui discussione presero parte i deputati Salvagnoli, Griffini Luigi, Salaris, il relatore Panattoni e il Ministro delle Finanze;

Spesa straordinaria sul bilancio 1870 per opere stradali, senza discussione alcuna;

Rimessione in tempo pei militari di terra e di mare ad invocare i beneficii della legge 23 aprile 1869, che diede argomento ad osservazioni dei deputati Botta, Farini, Bertea, Sartoretti, alle quali risposero il relatore Fiastri e il Ministro della Guerra.

La Camera, in seguito a mozione del relatore Villa Pernice, che fu argomento di discussione pe' deputati Massari Giuseppe, Cicarelli, pel Ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio, e che si chiuse con un ordine del giorno in cui si prese atto delle dichiarazioni del Ministero, determinò quindi di sospendere la discussione dello schema sopra la esazione delle imposte dirette: e dopo alcune considerazioni dei deputati Torre, Pescetto, del Ministro della Marina e del relatore Maldini rinviò ad altro tempo la discussione del disegno di legge per la riforma della legge organica della leva marittima.

S. M. il Re alle ore 4 50 di stamane ritornava a Firenze, ricevuta alla stazione della ferrovia dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri degli affari Esteri, dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Ieri sera verso le sette, in seguito ad un avviso sparso per la città e affisso alle muraglie nelle ore pomeridiane, si raccolse in piazza del Duomo, presso il sasso di Dante, dov'era stabilito il convegno, circa un migliaio di persone, per la maggior parte giovanissime ed appartenenti quasi esclusivamente alla classe operaia.

Dal sasso di Dante la folla si diresse al Ministero degli Affari Esteri, e là soffermatasi emise voci di « Viva la Prussia, viva Roma, viva la neutralità. »

Di là l'assembramento mosse per via della Ninna, Piazza della Signoria e per via Porta Rossa, ove vi si unì un individuo che portava una bandiera nazionale, e proseguendo per la via Tornabuoni, si fermò dinanzi all'ambasciata prussiana per fare un'ovazione alla Prussia; ma sentito che il ministro era assente, si condusse in via Ferruccio, dov'è la Legazione francese, in prossimità della quale vi era già una compagnia di truppa di linea.

Alle solite grida si sentì unito anche quello di: *Abbasso la Francia.*

A codesto grido si presentò un ufficiale di P. S. e fatte le debite intimazioni, l'assembramento si sciolse, per radunarsi poco dopo e avviarsi al palazzo del Ministero dell'Interno; ma ne fu impedito il passaggio da un forte drappello di carabinieri e di guardie di P. S.

— I dimostranti si rivolsero allora verso l'uffizio di Questura, dove un altro drappello di guardie di P. S. impedì loro di proseguire; e mentre i funzionari di P. S. studiavansi di persuaderli a disciogliersi, l'individuo che portava la bandiera, sordo ad ogni esortazione, gridò invece *avanti*, spingendo la massa addosso alla forza pubblica. Questa tenne forte all'urto e strappò di mano la bandiera a chi la portava. Nel parapiglia rimase leggermente ferita una guardia alle reni.

Comparsa una compagnia di bersaglieri, e fatte le dovute intimazioni, la folla si disperse. Furono eseguiti cinque arresti. Alle ore undici la quiete era perfetta.

Il Governo, fermamente risoluto a che non sia turbata la libera azione dei poteri costituiti, ai quali spetta di determinare la linea politica a seguirsi in tanto gravi e delicate questioni internazionali, ha date le disposizioni occorrenti per impedire che con illegali assembramenti si provochino inconsulte agitazioni e riprovevoli tentativi contro l'ordine pubblico.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bucharest, 15.

La Camera dei deputati elesse a suo presidente il signor Costaforu.

Il governo dispone di una grande maggioranza. Domani sarà chiusa la sessione straordinaria.

Madrid, 15.

Fu annullato il decreto che convoca le Cortes pel 20 corrente.

Parigi, 16.

Il Senato voterà oggi i progetti votati ieri dal Corpo legislativo.

Dopo di ciò sarà spedita la dichiarazione di guerra.

Tutti i governi fanno sforzi per localizzare la guerra tra la Francia e la Prussia, essendochè la Germania non è implicata nella quistione attuale.

Oggi si terrà a Saint-Cloud un Consiglio di ministri.

Si fanno dappertutto preparativi militari.

Regna un grande entusiasmo nell'esercito e nella popolazione.

Molti reggimenti sono di già partiti per la frontiera.

Assicurasi che l'imperatore partirà fra breve per raggiungere l'esercito.

Parigi, 16.

Chiusura della Borsa.

	15	16
Rendita francese 3 %	66 —	66 10
Id. italiana 5 %	49 25	48 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	355 —	357 —
Obbligazioni	231 —	228 —
Ferrovie romane	40 —	45 —
Obbligazioni	123 —	123 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	140 —	142 —
Obbligazioni ferr. merid.	160 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	8 —
Credito mobiliare francese	170 —	180 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	— —

Vienna, 16.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 16.

Consolidati inglesi	92 —	91 5/8

Parigi, 16.

Il duca di Gramont annunziò all'ambasciatore inglese, lord Lyons, e al ministro plenipotenziario del Belgio, barone di Beyens, che la Francia rispetterà anche strategicamente la neutralità del Belgio.

La *Patrie* dice che il gabinetto francese indirizzerà domani agli Stati della Germania del Sud un manifesto per dichiarare loro che la lotta è circoscritta fra la Prussia e la Francia, e che questa rispetterà i diritti e l'indipendenza della nazione tedesca.

Berlino, 16.

Fu dato l'ordine di mobilizzare tutto l'esercito.

Tutti i governatori che trovansi in congedo ebbero ordine di ritornare ai loro posti.

Il duca di Gramont aveva dichiarato al barone di Werther il 12 corrente che la domanda principale della Francia era che il re di Prussia, in questa sua qualità, facesse un'ammenda con una lettera autografa da indirizzare all'Imperatore Napoleone, nella quale le relazioni di parentela non dovevano essere menzionate.

Parigi, 16 (ritard.)

Il Senato approvò ad unanimità le leggi votate ieri dal Corpo legislativo.

Rouher annunziò che i Prussiani sono entrati nel territorio francese.

Il Senato deve recarsi in corpo a Saint-Cloud e sarà ricevuto dall'imperatore.

Parigi, 16 (rit.)

Informazioni particolari recano che i Prussiani passarono presso Landau, sul territorio francese, ma che poco dopo ritornarono sul territorio prussiano.

Dresda, 16.

Un decreto ordina che l'esercito sassone sia posto immediatamente sul piede di guerra.

Bukarest, 16.

Dietro ad una interpellanza, il Presidente del Consiglio dichiarò che la Rumania, in base dei trattati esistenti, si manterrà neutrale.

In seguito a violenti attacchi della Camera, il ministero diede le sue dimissioni.

Parigi, 17.

Il *Constitutionnel* smentisce la notizia di una invasione prussiana a Sierck; dice che sei o sette cavalieri prussiani soltanto furono visti sulla frontiera; soggiunge che le truppe prussiane non si radunano da questa parte.

Lo stesso giornale annunzia molte dimostrazioni patriottiche nelle città della Francia, specialmente a Perpignano, Nimes, Tarbes, Nancy, Lilla, Amiens, Digione ed Havre.

Parigi, 17.

Parecchi giornali apersero sottoscrizioni a favore dei soldati francesi.

Iersera si fecero a Parigi nuove dimostrazioni bellicose.

I reggimenti partono in mezzo alle ovazioni.

I dispacci di Bruxelles e dell'Aja annunziano grandi preparativi militari da parte del Belgio e dell'Olanda per mantenere la loro neutralità.

Notizie da Lussemburgo recano che i Prussiani hanno levato i binari della ferrovia sulla frontiera prussiana verso il Granducato.

Due mila uomini stanno accampati sulla frontiera a Wassemberga.

Le comunicazioni con Treviri sono interrotte.

Madrid, 16.

Prim andrà a Vichy.

Assicurasi che verranno conferite al Reggente per tre anni le attribuzioni reali.

Parigi, 17.

Il *Journal Officiel* racconta il ricevimento fatto ieri ai membri del Senato.

Rouher pronunziò un discorso in cui disse: « Le garanzie domandate alla Prussia sono ricusate. La dignità della Francia è misconosciuta. Vostra Maestà sfoderò la spada. La patria è con voi, fremente di sdegno e di fierezza. I traviamenti di una ambizione esaltata da un giorno di grande fortuna dovevano tosto o tardi manifestarsi. V. M. seppe attendere, ma da quattro anni perfezionò l'armamento e l'organizzazione militare. »

Rouher terminò il discorso invitando l'Imperatore a prendere il comando dell'esercito.

L'imperatore rispose: « Signori senatori! Io sono felice di sentire con qual vivo entusiasmo il Senato abbia accolto la dichiarazione che il ministro degli affari esteri fu incaricato di fargli. In tutte le grandi circostanze in cui si tratta dei grandi interessi e dell'onore della Francia, io sono certo di trovare nel Senato un energico appoggio. Noi incominciamo una lotta seria. La Francia ha bisogno del concorso di tutti i suoi figli. Io sono lieto che il primo grido patriottico sia partito dal Senato; esso avrà nel paese un'eco profonda. »

Parigi, 17.

Un decreto di ieri ordina che le guardie nazionali mobili dei tre primi corpi dell'esercito siano riunite immediatamente nel capoluogo d'ogni dipartimento al cui contingente esse appartengono.

Il *Journal Officiel* smentisce la voce che i Prussiani siano entrati nel territorio francese presso Thionville.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 luglio 1870, ore 1 pom.

La colonna barometrica si è abbassata di circa 1 mm. su tutta l'Italia, dove il cielo è sereno e il mare in bonaccia.

Nelle coste orientali dell'Inghilterra il barometro è sceso di 5 mm., e dei piccoli temporali traversano il centro dell'Europa diretti a nord-est.

Qui il barometro è stazionario da questa mattina.

Continua il tempo buono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 16 luglio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 5	mm 754 5	mm 754 5
Termometro centigrado	26 0	31,0	26 0
Umidità relativa	70,0	45 0	65 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	O debole	NO quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 31,0.
Temperatura minima. . . . . + 20,0
Minima nella notte del 17 luglio. . . + 22,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Usiglio: *La Scommessa* — Ballo: *Nelly.*

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ricci: *Gli Esposti* — Ballo: *La Devâdâcy.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Il figlio di Giboyer.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Gli animali parlanti.*

FEA ENRICO, *gerente.*

Segue ELENCO N° 154 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
83	Chiavari marchese Luigi	26 settembre 1826 - Genova	già maggiore nei bersaglieri	27 giug. 50 - 7 febb. 65	28 agosto 1869	2500 »	1 agosto 1869	
84	Ricchizzi Gaetano	2 dicembre 1821 - Bitonto	già furiere maggiore nella Casa R. invalidi e vet. d'Asti	id.	id.	500 »	6 id.	
85	Grebin Domenico	—	già guardiano carcerario	Dirett. austriache	id.	—	5 dicembre 1868	cent. 46, mill. 913 al giorno.
86	Marsilia Giovanni	22 ottobre 1822 - Napoli	già sottocommissario di seconda classe nel corpo del commissariato della marina militare	25 maggio 1852	id.	1583 25	1 agosto 1869	
87	Fiamberti Giuditta	18 giugno 1809 - Pavia	ved. di Capetta Alessandro già custode idraulico	Dirett. austriache	id.	162 »	—	per una sola volta.
88	Majoli Andrea	18 giugno 1808 - Brescia	già ricevitore del dazio consumo in servizio del municipio di Brescia	14 aprile 1864	30 id.	1920 »	1 luglio 1869	cioè 1461 28 a carico dello Stato e 458 72 a carico del municipio di Brescia.
89	Muccino Donato	5 giugno 1819 - Montagano	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	360 »	1 agosto 1869	
90	Salvi Carlo	25 ottobre 1804 - Verona	già bidello presso la scuola Reale in Verona	14 aprile 1864	id.	373 »	1 luglio 1869	
91	Oschwald Susanna Elisa	5 febbraio 1819 - Zurigo	ved. del cav. Obermann Gio. Adolfo maestro capo di ginnastica presso la R. Accademia militare e scuola normale di ginnastica di Torino	id.	id.	773 »	10 giugno 1869	durante vedovanza.
92	Faccio Pietro	12 novembre 1811 - Pettinengo	già aiutante di prima classe nel corpo Reale del Genio civile	14 aprile 1864 20 marzo 1865	id.	1760 »	1 maggio 1869	cioè 1456 55 a carico dello Stato e 303 45 a carico della provincia di Novara.
93	Servetto Giovanni	5 luglio 1816 - Savigliano (Saluzzo)	già guardarme nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 50 - 7 feb. 65	id.	802 »	16 agosto 1869	
94	Riva Alessandro	7 agosto 1841 - Cremona	già sergente nei veterani	7 febbraio 1865	id.	753 33	1 id.	per l'art. 31 della legge 14 aprile 1864 — In sostituzione di quella di lire 520 assegnata per R. decreto 29 gennaio 1853.
95	Baldo Angelo	4 febbraio 1844 - S. Pietro Viminario	già soldato proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	28 febbraio 1869	
96	Saccente Michele	14 maggio 1821 - Napoli	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1120 »	16 agosto 1869	
97	Farcinto Salvatore	14 sett. 1842 - Masone (Genova)	già soldato nel 4° reggimento bersaglieri	id.	id.	300 »	11 id.	
98	Stranieri Giovanni	30 agosto 1824 - Maida (Nicastro)	già soldato nella Casa Reale invalidi di Napoli	id.	id.	666 66	id.	
99	Zani Benedetto	8 dicembre 1839 - Cesena	già soldato nel reggimento cavalleria di Alessandria	id.	id.	533 33	25 luglio 1869	
100	Falcini Pietro	12 dicembre 1817 - Campi (Firenze)	già brigadiere nel corpo carabinieri Reali	id.	id.	575 »	12 agosto 1869	
101	Pescarmona Michele Antonio	10 aprile 1821 - Asti	già luogotenente nel quarto reggimento granatieri	id.	id.	1275 »	16 id.	
102	Credazzi Francesca Irene	9 luglio 1798 - Voghera	ved. di Calvi Vincenzo già banchiere dei sali, pension.	Patenti 25 marzo 1822	id.	906 49	15 luglio 1869	durante vedovanza.
103	Quattrocchi Angela	20 novembre 1820 - S. Stefano	ved. del già delegato di P. S. Parisi Letterio	14 aprile 1864	id.	3066 »	—	per una sola volta.
104	Scorza Giacinto	14 agosto 1809 - Catanzaro	già sottosegretario di prefettura	id.	id.	1200 »	1 giugno 1869	
105	Strongoli Giuseppe	14 marzo 1814 - Mongiano	già aiutante contabile di prima classe di artiglieria	id.	id.	1260 »	1 maggio 1869	
106	Pestellini Angiolo	13 settembre 1817 - Firenze	già magazziniere di terza classe nella manifattura dei tabacchi	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1600 »	1 agosto 1869	
107	Fugazzi Gaetana	4 maggio 1812 - Ruggiola	ved. di Fellegara Giovanni già portiere della dogana di Piacenza	14 aprile 1864	id.	160 »	30 giugno 1869	durante vedovanza.
108	Lombardi Maria Giuseppa	21 aprile 1823 - Bastia (Corsica)	ved. di Palamidessi cav. Cosimo, professore	Reg. Toscano 22 novembre 1849	1 settembre 1869	1914 62	28 novembre 1868	
109	Bargigli Federico	7 ottobre 1815 - Firenze	ispettore del dazio di consumo in disponibilità del municipio di Siena	id.	id.	3422 »	1 maggio 1869	cioè 2604 80 a carico dello Stato, 308 77 a carico del municipio di Pistoia e 506 57 a carico del municipio di Siena.
110	Pasquarulo Girolamo	6 aprile 1817 - S. Angelo dei Lombardi	già soldato nella Casa Reali invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	6 agosto 1869	
111	Lo Bascio Domenico	23 aprile 1819 - Ruvo di Puglia	già caporale nei veterani	id.	id.	367 »	id.	
112	Renno Francesco	1 febbraio 1821 - S. Fili (Cosenza)	idem	id.	id.	360 »	id.	
113	Freda Angiolo Antonio	9 aprile 1820 - Lacedonia	già caporale nella Casa Reale invalidi	id.	id.	360 »	id.	
114	Arpaja Giovanni	8 aprile 1824 - Pignataro	già furiere maggiore nei veterani	id.	id.	530 »	id.	
115	Cosentino Francesco	3 giugno 1809 - Leoni	già caporale nelle compagnie veterani	id.	id.	465 »	id.	
116	Pinti Adamo Luigi	1 febbraio 1828 - Palata	già soldato nel corpo d'amministrazione	id.	id.	312 »	9 id.	
117	Rey cav. Giuseppe	4 settembre 1819 - Nizza	già maggiore di fanteria, collocato a riposo col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	2570 »	1 id.	
118	Giuffra Angelo	24 marzo 1824 - Tribogna	già maresciallo d'alloggio nel corpo carabinieri Reali	id.	id.	1080 »	11 id.	
119	Pecchia Giuseppe	14 marzo 1810 - Samo	già caporale nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	457 20	6 id.	
120	Amoroso Vincenzo	15 settembre 1807 - Napoli	già secondo maestro nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1852 26 marzo 1865	id.	565 »	1 id.	
121	Cioffi Luigi	24 giugno 1812 - Vico Equense	già timoniere guardiano nel corpo RR. equipaggi	id.	id.	431 80	16 luglio 1869	
122	De Amicis Alessandro	10 dicembre 1820 - Loreto	già sergente nella Casa Reale invalidi e veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	510 »	6 agosto 1869	
123	Lombardo Giuseppa	15 febbraio 1842 - Siracusa	orfana di Antonio ex-guardia doganale in pensione, e di Giacoma Minineo, premorta al marito	25 gennaio 1823	id.	68 »	26 maggio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
124	Metere Nicola	6 dicembre 1811 - Napoli	già brigadiere doganale di mare	13 maggio 1862	id.	720 »	1 agosto 1869	
125	Tomasi Teresa	23 marzo 1805 - Reggio (Emilia)	ved. di Meglioli Lodovico ff. d'impiegato d'ordine nell'ufficio del Genio civile governativo di Modena	Italica 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	27 febbraio 1869	durante vedovanza.
126	Russo Giovanni	26 marzo 1808 - Bari	già furiere di prima classe della cessata direzione generale dei dazi indiretti di Napoli	Dec. 3 maggio 1816 Sovrano Rescritto 18 agosto 1852 legge 14 apr. 1864	id.	1211 »	—	per una sola volta.
127	Federighi Filippo	9 ottobre 1817 - Monte Magno	già guardiano di prima classe della Case di pena	14 aprile 1864	id.	520 »	1 luglio 1869	
128	Canzani Maria Rosa	22 agosto 1828 - Palermo	orfana di Cesare capitano, e di Milazzo Francesca, pens.	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	4 dicembre 1868	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
129	Cerchiosimo Caterina	2 febbraio 1810 - Castrovillari	vedova di Satriani Lorenzo guardia generale forestale, pensionato	Decreto 3 maggio 1816	id.	212 50	11 settembre 1868	durante vedovanza.
130	Gatti Gaetano	13 agosto 1811 - Reggio (Emilia)	già ricevitore del dazio consumo	14 aprile 1864	id.	1127 »	1 febbraio 1869	verso cessazione ed imputazione di quella di L. 1056 assegnata per decreto 30 apr. 1869.
131	Sieripepoli Giuseppa Maria	6 dicembre 1809 - Trapani	ved. di La Porta Giuseppe già segretario della procura Regia di Trapani, pensionato	Decreto 25 gennaio 1823	id.	212 50	1 luglio 1869	durante vedovanza.
132	Catalano Vito	10 settembre 1839 - Poggioreale	già milite a cavallo della sezione di Alcamo	20 marzo 1865	id.	180 »	16 id.	
133	Sammartino Giuseppe	1 luglio 1813 - Messina	già brigadiere di terra nel corpo delle guardie doganali	13 maggio 1862	2 id.	630 »	1 agosto 1869	
134	Crimaldi o Grimaldi Antonio	16 febbraio 1813 - Palma Campania	già guardia doganale comune sedentaria	id.	id.	180 »	id.	
135	Santini Adelaide	20 luglio 1819 - Montalbordo	ved. di Bedini Antonio sergente di linea a riposo	Editto Pontificio 16 aprile 1864	id.	128 03	20 marzo 1869	id.
136	Sabatino Giuseppe	13 aprile 1815 - Pizzo	già timoniere guardiano nella seconda divisione Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	505 »	1 luglio 1869	
137	Messina Damiano	6 marzo 1814 - Ischia	già marinaro di 1ª classe nella 2ª divis. RR. equipaggi	id.	id.	309 40	16 luglio 1869	
138	Montanari Giuseppe	20 marzo 1824 - Rimini	già appuntato nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	485 »	9 aprile 1869	
139	Beltramelli Antonio	29 dicembre 1801 - Strà	già timoniere guardiano nella terza divisione Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	485 »	1 febbraio 1869	
140	Torrazza Teresa	15 agosto 1825 - Genova	vedova di Rovere Francesco Antonio già sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	158 33	12 luglio 1869	id.
141	Manes Giustina	28 luglio 1822 - Napoli	ved. di Pettinato Giuseppe già furiere magg. nei veter.	id.	id.	241 66	21 maggio 1869	
142	La Greca Francesca	13 marzo 1819 - Ustica	già marinaro di prima classe nella seconda divisione Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	402 »	16 luglio 1869	
143	Cerasella Michela	5 settembre 1799 - Messina	ved. di Longo Francesco già furiere, pensionato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	138 33	1 aprile 1869	id.
144	Ruggiano Antonio	14 giugno 1824 - Napoli	già caporale negli invalidi e veterani	id.	id.	360 »	6 agosto 1869	
145	Di Stefano Pietro	28 giugno 1799 - Palermo	già impiegato del macino di Sicilia destinato nell'amministrazione del lotto	14 aprile 1864	id.	2040 »	—	per una sola volta.
146	Leone Giovanni	30 gennaio 1824 - Cesano	già soldato con paga di caporale nella Casa Reale invalidi e comp. veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	318 »	8 agosto 1869	
147	Prola Bernardo	25 febbraio 1824 - Vico	già appuntato nei Reali carabinieri	id.	id.	465 »	11 id.	
148	Amodio Carmine	3 settembre 1823 - Napoli	già capo operaio borghese di artiglieria	id.	id.	500 »	6 id.	
149	Taveggia Luigia	17 marzo 1828 - Pavia	ved. del maggiore a riposo Pesce cav. Gennaro	id.	id.	1066 66	16 maggio 1869	durante vedovanza.
150	Frojo Cesare	30 marzo 1830 - Napoli	già capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	1266 66	1 agosto 1869	
151	Gobbi cav. Teofilo	24 agosto 1818 - Maserano	già commissario di guerra di prima classe, collocato a riposo col grado d'intendente militare	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3400 »	1 luglio 1869	
152	Raiberti Luigi	17 ottobre 1813 - Milano	già segretario nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto	14 aprile 1864	id.	1898 »	1 agosto 1869	
153	Di Fiore o Fiore Maria Nazzarena	15 febbraio 1806 - Palermo	ved. di Leone Vincenzo già uffiziale del lotto di Palermo	Decreto 25 gennaio 1823	id.	63 75	28 giugno 1869	id.
154	Scesa Luigia	28 ottobre 1804 - Segrate	ved. di Frigerio Domenico già postiglione, pensionato	5 novembre 1863 26 febbraio 1865 14 aprile 1864	id.	150 »	1 settembre 1869	
155	Falcone Maria Lucia	1 aprile 1778 - Pagani	ved. di Imparato Francesco già primo soprastante degli scavi di Pompei, pensionato	Decreto 3 maggio 1816	id.	170 »	10 gennaio 1869	id.
156	Coi Pietro	24 giugno 1814 - Zoppola	già guardiano di 3ª cl. nella Casa di pena di Parma	14 aprile 1864	id.	442 »	1 giugno 1869	
157	Del Vecchio Francesca Mª Cecilia Id. Marianna Domenica	7 giugno 1818 - Napoli 22 luglio 1822 - Napoli	orfane di Michele capitano nello esercito delle Due Sicilie, e di Tagliavia Elisabetta, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	3 id.	170 » 170 »	1 luglio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
158	Nogarola Isotta	6 novembre 1804 - Verona	ved. di Violini nob. Gherardo già registrante della cessata delegazione di Brescia	Dirett. austriache	id.	518 52	28 giugno 1869	durante vedovanza.
159	Ferrari Celeste	4 giugno 1822 - Pizzighettone	già controllore di quarta classe nell'amministrazione del dazio consumo	14 aprile 1864	id.	1944 »	—	per una sola volta — cioè 914 05 a carico dello Stato e 1029 95 a carico del comune di Pavia.
160	De Lorenzi Francesco Luigi	21 ottobre 1807 - Verona	già cassiere della cessata Casa di finanza in Udine	Dirett. austriache	id.	3111 11	1 agosto 1869	
161	Buoni Malvina	24 ottobre 1808 - Firenze	ved. di Bonajuti Silvio già consigliere della Corte suprema di cassazione, pensionato	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	2156 »	id.	durante vedovanza.
162	Finali dott. Leopoldo	18 luglio 1824 - Volterra	già segretario aggiunto nella cessata direzione generale dei Reali possessi	Reg. Toscano 22 novembre 1849 legge 14 apr. 1864	id.	1019 20	1 luglio 1869	
163	De Santi Giovanni	31 marzo 1813 - Godigi	già guardiano carcerario di prima classe	14 aprile 1864	id.	583 »	28 giugno 1869	previa cessazione od imputazione di quanto abbia potuto percepire sotto qualsivoglia titolo dal 28 giugno 1869 in poi.
164	Calistri Faustino	20 giugno 1834 - Montecatini	già guardia doganale sedentaria comune	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	420 »	16 agosto 1869	
165	Lunardi Carlo	26 novembre 1806 - Lucca	già impacchettatore di sigari nella manifattura tabacchi di Lucca	id.	id.	600 »	1 id.	
166	Berio cav. Carlo	30 giugno 1809 - Genova	già ingegnere capo di prima classe nel Genio civile	14 aprile 1864	id.	3622 »	1 luglio 1869	
167	Caracciolo Emanuele	8 agosto 1780 - Mussomeli	già vicecancelliere della pretura di Cammarata	id.	id.	748 »	1 agosto 1869	
168	Pecora Marianna	4 giugno 1824 - Ameno	ved. di Giovanni Lago già brigadiere doganale, pens.	RR. Patenti 20 settembre 1821	id.	227 22	29 giugno 1869	durante vedovanza.
169	Tipari Pompea	19 agosto 1828 - Mantova	ved. di Benelli Giovanni già coadiutore della biblioteca in Mantova	Dirett. austriache	id.	493 83	24 aprile 1869	id.
170	Lavini cav. conte Francesco	30 ottobre 1818 - Viterbo	già colonnello nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4520 »	1 agosto 1869	
171	Neri Giovanni	6 dicembre 1813 - Bergamo	già guardiano di 1ª cl. delle carceri giudiz. in Brescia	Dirett. austriache	id.	—	1 aprile 1869	cent. 56, mill. 172 al giorno — verso imputazione dell'assegno di aspettativa percetto posteriormente al 1° agosto 1869.
172	Printz Antonio	7 febbraio 1804 - Spalato	già consigliere presso il tribunale provinciale di Padova	id.	id.	4666 66	1 settembre 1869	
173	Barbieri Antonio	23 febbraio 1808 - Bassano	già aggiunto d'ordine del tribunale di Padova	id.	id.	2074 07	1 agosto 1869	
174	Pellicano Luisa Maria Id. Maria Enrichetta	22 giugno 1808 - Napoli 17 marzo 1810 - Napoli	orfane di Giuseppe già impiegato presso la P. G. della Corte criminale di Reggio, morto in pensione nel 1859, e di Luisa Petruzzi, premorta	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	93 50 93 50	1 febbraio 1866	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
175	Del Badia Mª Leopolda	20 settembre 1795 - Firenze	ved. di Astolfi Ercole già custode del palazzo erariale di residenza dei tribunali civili di Milano	Dirett. austriache	id.	259 26	13 giugno 1869	durante vedovanza.
176	Saija Francesca Id. Concetta	26 settembre 1822 - Messina 26 novembre 1827 - Palermo	orfane di Giuseppe consigliere della Suprema Corte di giustizia di Palermo, e di Moleti Vincenza, morti di cholera nell'agosto 1854	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	252 97 252 97	1 maggio 1869	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un' annata della rispettiva quota di pensione.
177	Barengo Francesco	23 luglio 1833 - Livorno	già macchinista presso le ferrovie governative, ora della Società dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	3008 »	—	per una sola volta.
178	Calvi Gian Jacopo	13 giugno 1804 - Venezia	ufficiale di seconda classe dell'ufficio di stralcio della contabilità di Stato di Venezia	Dirett. austriache	id.	2074 07	1 luglio 1869	
179	Prete Marianna Ferlisi Emilia	1822 - Napoli 27 febbraio 1846 - Ragusa	ved. di Ferlisi Michele Angelo già giudice di tribunale figlia nubile di primo letto del suddetto	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	382 50	7 giugno 1866	durante vedovanza della madre stato nubile della figlia, e questa maritandosi avrà diritto ad un'annata della sua quota di pens.
180	Piutti Rosa	2 maggio 1802 - Udine	ved. di Giuriato o Giuriatti Giuseppe già custode delle carceri del tribunale provinciale di Udine, pens.	Dirett. austriache	id.	345 68	12 luglio 1869	durante vedovanza.
181	Dolara cav. Antonio	22 giugno 1816 - Cremona	già colonnello di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	5000 »	1 agosto 1869	
182	Coppi Geltrude Maria	15 febbraio 1796 - Fiumalbo	vedova di Ricci Clemente già cancelliere di Sestola, a riposo	Decreti Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	9 aprile 1869	id.
183	Riva Francesco	3 maggio 1811 - Cagliari	già aiutante di 1ª cl. nel corpo Reale delle miniere	14 aprile 1864	id.	1486 »	16 luglio 1869	
184	Sorvillo Nicola	18 dicembre 1808 - Napoli	già commesso di terza classe nell'ammin. del lotto	id.	id.	1208 »	1 id.	

(Continua)

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA - COMUNE DI COMACCHIO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 31 luglio corrente, nella residenza di questo municipio, ed avanti il sottoscritto facente funzione di sindaco, si terranno pubblici incanti per la vendita delle anguille ed acquadelle di provenienza della pesca delle Valli di Comacchio, e che dal comune e dall'amministrazione comunale dello Stabilimento vallivo potranno essere marinate nella campagna autunnale del corrente 1870.

Condizioni.

1. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, ed in lotti giusta la tabella ed annesso quadro qui sotto riportata.
2. Le offerte di aumento saranno fatte sul prezzo normale complessivo di ciascun lotto.
3. A guarentigia degli effetti d'asta gli accorrenti dovranno depositare a mani del sottoscritto in numerario il 5 per 100 (cinque per cento) sul prezzo assegnato a ciascun lotto come alla precitata tabella.
4. Le spese relative allo incanto ed alla successiva stipulazione del contratto staranno a carico del deliberatario.
5. Il contratto sarà garantito per parte del deliberatario mediante prestazione di un fideiussore solidale con approbatore idonei, notoriamente solvibili, e come tali riconosciuti dalla Rappresentanza comunale.
6. A caparra e principio di pagamento delle rispettive quantità di marinato li signori acquirenti all'atto della stipulazione del contratto dovranno giustificare di avere versato nella cassa dell'amministrazione valliva una somma corrispondente al 15 per 100 (quindici per cento) da essere scontata sui pagamenti che a termini dell'art. 9 dei capitoli d'onere regolativi il contratto gli acquirenti dovranno effettuare, e precisamente sull'ultima rata scadibile il 31 gennaio del 1871.
7. Il termine utile per migliorare almeno di un ventesimo il prezzo di aggiudicazione sarà di giorni cinque successivi a quello del seguito deliberamento.
8. Gli accorrenti e delibaratari saranno tenuti alla piena osservanza dei precitati capitoli d'onere, visibili a chicchessia nelle città ed uffizi che seguono, cioè:

Comacchio, negli uffizi di segreteria del comune e dell'amministrazione valliva; in Firenze, in Torino, in Genova, in Milano, in Bologna, in Ferrara, in Ravenna, in Bari, in Roma, Napoli, Vienna, Venezia e Trieste negli uffizi delle rispettive segreterie comunali.

Comacchio, li 16 luglio 1870.

Il ff di Sindaco: GIOVANNI CAVALIERI D'ORO.

QUADRO *de' prezzi applicati alle diverse qualità e quantità di pesce marinato distinte nella* Tabella A *per la vendita in lotti.*

N. progr. dei lotti	Anguille marinate M	MF	M	MB	AR	Acquadelle F	Prezzo medio
1	190	170	130	117	82	64	109 90
2	190	170	130	117	82	64	108 95
3	190	170	130	117	82	64	107 26
4	190	170	130	117	82	64	112 19
5	190	170	130	117	82	64	105 54
6	190	170	130	117	82	64	108 47
7	190	170	130	117	82	64	109 58
8	190	170	128	116	81	62	97 96
9	190	170	128	117	80	62	99 68
10	190	170	130	117	84	64	96 10
11	190	170	131	118	84	64	109 56
12	190	170	130	117	83	62	107 64
13	190	170	131	119	83	62	103 62
14	190	170	129	118	82	62	107 19
15	190	170	129	119	83	63	101 99
16	190	170	129	119	82	63	107 52
17	190	185	131	119	83	63	112 60
18	215	195	140	119	90	63	131 18
19	215	180	135	119	84	63	108 19
20	215	180	135	119	84	63	110 84
21	215	176	131	119	84	63	100 46
22	215	176	130	119	85	65	110 26
23	215	176	130	119	85	64	97 94
24	190	171	131	119	85	64	102 68
25	190	171	131	119	86	63	93 84
26	190	171	131	119	86	63	108 87
27	210	190	138	119	86	63	149 77
28	200	176	131	119	86	63	104 09
29	200	176	137	117	91	64	114 15
30	200	170	133	119	86	64	121 66

TABELLA A *per la vendita Anguille ed Acquadelle marinate dello stabilimento Valli di Comacchio, provenienti dalla pesca autunnale* 1870, *comparativamente assegnate ai sottodistinti lotti.*

N. progr. dei lotti	M Colli	M Peso netto	MF Colli	MF Peso netto	M Colli	M Peso netto	MB Colli	MB Peso netto	AR Colli	AR Peso netto	F Colli	F Peso netto	Totale Colli	Totale Peso netto	Prezzo medio	Importo	Annotazioni
1	5	140	25	980	110	3520	170	5360	170	5360	20	640	500	16000	109 90	17584 »	In barili da chil. 35 a 55.
2	5	140	25	820	100	3200	100	3200	150	4800	20	560	400	12720	108 95	13858 40	id. id.
3	»	»	20	560	80	2560	160	5120	160	5120	10	320	430	13680	107 26	14673 60	id. id.
4	»	»	25	800	80	2560	125	4000	75	2400	25	800	330	10560	112 19	11848 »	id. id.
5	»	»	»	»	75	2480	80	2560	40	1280	45	1440	240	7760	105 54	8190 40	id. id.
6	»	»	10	360	50	1800	75	2700	75	2700	10	280	220	7840	108 47	8504 20	id. id.
7	»	»	»	»	80	2240	150	4200	50	1400	30	840	310	8680	109 58	9511 60	id. da chil. 35
8	»	»	20	560	50	1600	50	1600	110	3520	50	1600	280	8880	97 96	8699 20	id. e zangole diverse
9	»	»	»	»	170	5200	100	3200	200	6240	75	2120	545	16760	99 68	16706 40	id. id.
10	5	140	»	»	135	4660	110	3600	300	10800	100	3600	650	22800	96 10	21912 »	id. da chil. 35 a 55
11	»	»	15	512	65	2320	45	1520	40	1520	35	1200	200	7072	109 56	7748 »	id. id.
12	5	140	35	1300	100	3760	160	6320	130	5120	70	2400	500	19040	107 64	20496 »	id. id.
13	»	»	10	320	100	4000	100	4000	120	4800	70	2240	400	15360	103 62	15916 80	id. id.
14	»	»	»	»	80	2560	40	1200	50	1440	30	720	200	5920	107 19	6345 60	id. e zangole diverse
15	»	»	10	344	50	1920	35	1280	65	2480	40	1280	200	7304	101 99	7449 60	id. da chil. 35 a 55
16	»	»	10	280	120	4320	»	»	120	4320	»	»	250	8920	107 52	9591 20	id. id.
17	»	»	20	560	80	2800	35	1400	35	1400	30	1200	200	7360	112 60	8288 »	id. id.
18	10	280	40	2120	550	25600	150	7200	150	7200	»	»	900	42400	131 18	55624 »	id. da chil. 55 a 70
19	»	»	30	1280	130	6400	50	2480	250	12000	»	»	460	22160	108 19	23975 20	id. id.
20	»	»	40	1760	100	4800	100	4800	200	9600	10	400	450	21360	110 84	23676 »	id. id.
21	»	»	5	200	30	1200	25	1000	70	3360	10	400	140	6160	100 46	6188 40	id. id.
22	»	»	»	»	100	2400	120	2880	30	720	50	1200	300	7200	110 26	7939 20	id. e zangole da 35
23	»	»	15	400	100	3600	60	2160	150	5100	100	3600	425	15160	97 94	14848 40	id. e zangole diverse
24	5	140	45	1060	150	4800	150	4800	200	6400	150	4800	700	22000	102 68	22590 60	id. id.
25	»	»	»	»	100	3040	70	2240	200	6800	150	3760	520	15840	93 84	14864 80	id. id.
26	»	»	»	»	100	3600	100	3360	50	1760	50	1600	300	10320	108 87	11236 »	id. id.
27	10	280	40	2120	50	2400	50	2400	»	»	»	»	150	7200	149 77	10784 »	id. da chil. 55 a 70
28	5	140	15	660	70	2960	180	8000	240	10720	40	1600	550	24080	104 09	25066 40	id. da chil. 35, 55, 70
29	»	»	»	»	300	12800	500	22000	250	11000	50	2000	1100	47800	114 15	54566 »	id. da chil. 55
30	»	»	20	800	50	2000	40	1600	40	1600	»	»	150	6000	121 66	7300 »	id. id.
	50	1400	475	17796	3355	127100	3130	116180	3720	141260	1270	40600	12000	444336		485982 »	

2242

MUNICIPIO DI BARLETTA

Avviso d'asta

Nel 4 entrante agosto, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella sala comunale di Barletta a pubblici incanti per l'appalto in separati lotti delle seguenti opere stradali:

1. Basolato con pietre vulcaniche e calcaree, e con condotto sotterraneo da Porta Reale a Teatini, e traversa meridionale dell'attiguo largo Plebiscito, pel presuntivo progetto di L. 70,000.
2. Basolato con pietre calcaree della strada San Lazzaro, pel progetto presuntivo di L. 9,400.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della estinzione delle candele, giusta le leggi ed i regolamenti in vigore.

Sarà ammissibile offerta di ribasso di vigesimo a tutto il mezzodì del 19 suddetto mese.

I concorrenti all'asta dovranno esibire un attestato d'idoneità all'impresa dei lavori, a rilasciarsi dal sindaco del rispettivo comune; depositare come cauzione provvisoria pel 1° lotto L. 3000 in biglietti della Banca Nazionale o titoli di rendita, e pel 2° lotto L. 1000 in biglietti della Banca suddetta, e presentare infine un fideiussore solidale di soddisfazione della Giunta municipale.

Gl'interi capitoli di appalto, i progetti e tasse sono visibili a tutti nella suddetta sala comunale.

Barletta, 13 luglio 1870.

2240 *Il Sindaco*: G. R. SCELZA.

Comunità di Vaglia

IL SINDACO

Inerendo alla Deliberazione consiliare del 27 giugno perduto, porta a pubblica notizia quanto appresso:

È aperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgica, sezione d Vaglia, con l'annuo appuntamento di L. 1,200, pagabile a rate mensili posticipate e con residenza nel villaggio di Vaglia.

I concorrenti dovranno rimettere all'uffizio comunale, franche di posta, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate dei diplomi di matricola, fede di specchietto e fede di buona morale rilasciata dal sindaco locale entro il corrente mese di luglio.

Gli oneri ed obblighi resultano dal relativo regolamento ostensibile nella segreteria comunale.

Vaglia, li 5 luglio 1870.

2150 *Il Sindaco*: LUCA DEL TURCO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso d'asta

per l'appalto del trasporto dei detenuti e dei corpi di reato sulle strade ordinarie del Regno.

Si notifica che alle ore 11 ant. di sabato 30 luglio corrente in questa prefettura, nella sala destinata agli incanti, e dinanzi il prefetto od il consigliere delegato, si addiverrà all'incanto pello appalto del servizio dei trasporti dei detenuti e dei corpi di reato e scorte sulle strade ordinarie di questa provincia.

I trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, come all'articolo 2 dei capitoli generali, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e case di pena anche fuori della provincia che nel contratto fossero designate.

B) Trasporto dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie e viceversa.

C) Trasporti di corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando gli oggetti che formano capo di convenzione non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, od insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quelli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

F) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi.

L'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle prescrizioni del regolamento sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto del 25 giugno 1870, num. 5452.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno previamente fare un deposito alla segreteria di quest'ufficio della somma di L. 1000 in numerario, biglietti di Banca o cedole dello Stato al portatore, e presentare un certificato di loro idoneità e moralità rilasciato dal sindaco del comune del loro domicilio.

Tale deposito verrà poscia restituito a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

L'asta sarà aperta sui prezzi fissati dall'art. 22 dei capitoli generali, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni cento lire.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

L'aggiudicazione si farà all'ultimo miglior offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali 7 settembre 1869, visibili in questa prefettura, ed avrà la durata d'anni 5, principiando dal 1° gennaio 1871, e terminando col 31 dicembre 1875.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Il deliberatario definitivo per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà passare atto di sottomissione con cauzione equivalente al sesto del montare presunto della sua impresa, mediante vincolo o deposito di titoli del debito pubblico dello Stato, oppure con versamento di corrispondente somma nella cassa dei depositi e prestiti.

Sarà però in sostituzione accettata una cauzione personale di persona onesta e responsabile con approbatore (fideiussore sussidiario).

Tutte le spese d'asta e di contratto, copia, registro, bolli ed altre inerenti sono a carico del deliberatario definitivo.

Alessandria, 7 luglio 1870.

2228 *Il Segretario capo*: CHIAIS.

Avviso per aumento del sesto.

Il sottoscritto fa noto che con sentenza da questo tribunale proferita nell'infrascritto giorno, che verrà registrata entro il termine legale, gli appresso individui sono stati dichiarati compratori degli infrascritti beni, e cioè:

Il signor Girolamo Santini del primo lotto per lire 1501; il signor Massimiliano Micheli del secondo lotto per lire 510; il signor Nicolai Barsi del terzo lotto per lire 205; ed infine il signor Giovanni Giusti del quarto lotto per lire 125.

Descrizione dei beni.

Lotto primo. Il pieno dominio di una casa murata solaiata, parte a tavole e parte a mattoni, posta nel comune di Borgo a Mozzano, sezione e popolo di Anchiano, luogo detto al Colle.

Lotto secondo. Il pieno dominio di un pezzo di terra nella maggior parte vignata con filari di viti ed in piccola parte selvata con pochi castagni, posta in detta sezione di Anchiano, luogo detto alla Croce.

Lotto terzo. Il pieno dominio di un pezzo di terra campia seminativa, con alberi, viti e gelsi, posto in detta sezione, luogo detto Polla del Fico.

Lotto quarto. Il pieno dominio di un pezzo di terra in piccola parte campia seminativa, con pochi alberi, viti e gelsi, e nella maggior parte ghiaiosa a pastura, posta in detta sezione, luogo detto al Solco.

Stati espropriati detti beni sulla istanza del signor Lodovico Giorgi ed a pregiudizio dell'eredità beneficiata di Celeste Micheli.

Che il termine utile in cui scade lo aumento del sesto è il giorno 29 luglio corrente, e può essere fatto da qualunque persona.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 14 luglio 1870.

F. MASSEANGELI, canc.

Reg. in cancelleria li 14 luglio 1870 con marca da L. 1 10. — Masseangeli.

2253

2257 Avviso.

Scolari Federico di Giovanni col decreto ministeriale 10 agosto 1866 nominato usciere a Bagolino, poscia traslocato a Pisogne e da ultimo a Lovere, ove teneva la sua residenza da nove mesi, è morto in Gandino il 29 aprile 1870.

I di lui eredi, a termini dell'articolo 81, regolamento giudiziario generale approvato col R. decreto 14 dicembre 1865, n. 2641, col presente rendono pubblica la morte del suddetto usciere Scolari, affinchè entro il termine di legge vengano presentate avanti il cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale in Bergamo le eventuali opposizioni allo svincolo della malleveria da esso prestata.

Bergamo, li 8 luglio 1870.

2246 Editto.

Si rende noto a chiunque può avervi interesse che Giuseppe Varagnolo detto Gnaccolo, negoziante di qui, in concorso di Angela Menetto fu Vincenzo, pure di qui, coll'avvocato Manganotti, insinuò istanza odierna pari numero, colla quale proponendosi ai creditori del detto Varagnolo il patto pregiudiziale, si domanda il ribasso del 75 per 0/0 sui loro crediti, verso il pagamento del 10 per 0/0 entro 30 giorni dal passaggio in giudicato del decreto che fosse per ammettere il patto pregiudiziale, e del residuo 15 per 0/0 entro un anno dall'epoca ora accennata, pagamento che, a tacitazione dell'avere di tutti i creditori, offre di assumere la prenominata Angela Menetto.

Vengono quindi citati tutti i creditori del Varagnolo all'udienza 30 agosto prossimo venturo, ore 9 antimeridiane, onde esternarsi sull'accettazione del patto proposto, coll'avvertenza che gli assenti, in quanto non avranno diritto di priorità, ovvero ipoteca, verranno considerati come se avessero aderito alle deliberazioni prese dalla pluralità dei presenti.

Il che si pubblichi per tre volte a cura della parte istante nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella di Venezia, e si affigga all'albo pretorio e nei soliti luoghi di questa città.

Il reggente: ZILIOTTO.

Dalla R. Pretura.

Chioggia, 10 luglio 1870.

F. NACCARI.

2256 Avviso.

La nobile signora Elena Ajazzi nata Orlandini Del Beccuto, fa noto al pubblico che pagando essa in pronti contanti tutto ciò che le occorre per la propria famiglia non sarà a riconoscere alcun debito che fosse fatto a di lei nome e per di lei conto da qualsivoglia sua persona dipendente.

Li 16 luglio 1870.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.